



**REGIONE
PUGLIA**



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



VOLUNTARY **LOCAL** REVIEW **22**

Regione Puglia
Città Metropolitana di Bari





INTRODUZIONE

Il documento programmatico e strategico “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, meglio conosciuto come Agenda 2030, è stato adottato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite. Essa fissa 17 obiettivi (SDGs) e 169 sotto-obiettivi per la cui realizzazione si basa su una logica multilivello.

L’Italia ha approvato con Delibera CIPE n. 108/2017 la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), al fine di passare da un approccio di governo settoriale a un approccio integrato fondato sulle tre dimensioni della sostenibilità (economica, sociale, ambientale).

Coerentemente con le disposizioni nazionali (D.Lgs 152/2006), la Regione Puglia ha avviato il processo di costruzione della propria Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRsvS), incaricando il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale soggetto preposto alla definizione della SRSvS (prot. MATTM n. 2802/2018).

Il progetto di costruzione della SRSvS della Puglia giova delle seguenti iniziative di supporto e confronto animate dal governo centrale:

- accordi di collaborazione con cui il MATTM sostiene, anche finanziariamente, il percorso di costruzione della Strategia regionale (Accordo ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Puglia di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all’attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile — prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020);
- affiancamento nell’ambito della linea di azione sostenuta dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 dedicata al tema del miglioramento dell’operatività della pubblica Amministrazione - Creiamo PA (Linea di intervento L2 WPI).

Documento a cura del **Dipartimento Ambiente, paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia**
Struttura di coordinamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ing. Paolo **Garofoli** – Direttore Dipartimento

Dott.ssa Serena **Scorrano** - funzionario

Ing. Claudia **De Robertis** – funzionario

Dott. Alessio **Quintieri** – funzionario

Con il supporto di **Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali**



Indice

INTRODUZIONE	2
Inquadramento territoriale	4
Governance dell’attuazione e monitoraggio.....	5
Strategia territoriale e coerenza delle politiche	10
Partecipazione e promozione di una cultura per la sostenibilità.....	14
Educazione alla Sostenibilità.....	15
Agenda Metropolitana della Città di Bari.....	17
Gestione e Governance	17
Coerenza delle politiche pubbliche.....	17
Coinvolgimento della società civile	18
Allegato 1.....	20
Allegato 2.....	25

Lista degli allegati

Allegato n. 1 – Obiettivi regionali di Sviluppo Sostenibile

Allegato n. 2 – Tabelle posizionamento Puglia – agg. febbraio 2022

1

Inquadramento territoriale

L'inquadramento territoriale fa riferimento ai dati di fonte Istat (Istituto Nazionale di Statistica), ultimo aggiornamento agosto-settembre 2021 e al rapporto annuale "I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile" pubblicato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) del dicembre 2020.

L'Istat, infatti, aggiorna periodicamente la lista e i valori degli indicatori "identici" o "simili" a quelli definiti a livello internazionale dal gruppo di lavoro dell'Agenda 2030, integrandoli con altri di "contesto", legati alle specifiche azioni territoriali.

Nel rapporto annuale, l'ASviS elabora i dati Istat, producendo l'analisi regionale di un indicatore composito per ciascun SDGs, costruito con la stessa metodologia adottata dall'Istat per gli analoghi compositi del framework Benessere equo e sostenibile (BES)¹. Inoltre, nel 2020, l'ASviS ha proposto 22 indicatori target quantificati al 2030, selezionati con determinati criteri, e valutati in termini di distanza dagli attuali 22 valori.

L'Ufficio Statistico della Regione Puglia elabora i dati Istat e mette a disposizione sul sito ufficiale gli andamenti nel tempo dei singoli indicatori pugliesi, confrontandoli con quelli nazionali e del Mezzogiorno <https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030>. Finora ha pubblicato i seguenti aggiornamenti: luglio 2019, gennaio 2020, giugno 2021, marzo 2021, agosto-settembre 2021.

Nell'**appendice 1** al documento attraverso le tabb. 1-17 sono presentati i valori di questi indicatori per la Puglia, Mezzogiorno e Italia riferiti all'anno dell'ultimo aggiornamento. Il colore verde evidenzia un posizionamento favorevole alla Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia, tenendo conto del verso della polarità dell'indicatore. Il dato aggiornato pugliese è poi confrontato rispetto a quello dell'anno precedente ed è colorato in verde se evidenzia un miglioramento.

¹ Con la Legge 163/2016, che ha riformato la legge di bilancio, principale strumento della manovra di finanza pubblica insieme alla legge di stabilità, il Bes entra per la prima volta nel processo di definizione delle politiche economiche portando l'attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita. La Regione Puglia ha approvato la legge regionale 31 ottobre 2019, n. 47 "Il benessere equo e sostenibile (BES) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale".

2

Governance dell'attuazione e monitoraggio

La Cabina di Regia interdipartimentale (CdR), istituita per la Governance del processo di costruzione della SRsvS, ha avviato le attività operative ad aprile 2019, per poi essere implementata con la Cabina di Regia del Piano di Sviluppo regionale che, già nel 2018, aveva gettato le basi di una riflessione per il disegno di una strategia regionale incentrata sulla sostenibilità. La Cabina di Regia, così composta, svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo Interistituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.



La CdR, nel periodo giugno 2019/gennaio 2020, ha promosso un percorso partecipativo scandito da tre macro fasi:

periodo	obiettivo	attività	partecipanti
2019 giugno/luglio	A. Le linee strategiche	Town Meeting	Sindaci e Amministratori locali
	Individuazione di un primo sistema di indirizzi		
2019	B. Le politiche tematiche	8 Focus	Sindaci e amministratori

settembre	Raccolta di contributi partecipativi attorno alle sollecitazioni presentate da position paper tematici	tematici	locali, Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini
2020 gennaio	C. I Global Goals Agenda 20/30	Primo Forum regionale sullo sviluppo sostenibile	Sindaci e amministratori locali, Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini
	Approfondimento della vision e delle strategie in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030		

Al fine di promuovere una partecipazione informata, a giugno 2019 è stato predisposto il sito web <http://manoamano.regione.puglia.it/>, esito di una complessa e importante ricognizione dell'azione amministrativa di Assessorati, Dipartimenti e Agenzie regionali. Risulta utile evidenziare che il portale rappresenta altresì un efficace strumento di monitoraggio ad uso sia "interno" che "esterno", grazie ad un costante aggiornamento ed arricchimento dei contenuti pubblicati. Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti on line, attraverso la piattaforma regionale **pugliapartecipa**, con l'attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico. Attraverso il Town Meeting con Sindaci e Amministratori provenienti da tutto il territorio regionale si è promosso un confronto a partire dalle specifiche esigenze locali utili a definire azioni e misure per il completamento del programma di governo regionale, per arrivare a far emergere un primo sistema di indirizzi su cui orientare lo sviluppo strategico al 2030 relativamente ad 8 ambiti di discussione:

1. Agricoltura
2. Ambiente, energia e rifiuti
3. Riassetto istituzionale e partecipazione
4. Salute, sport e buona vita
5. Sviluppo economico, innovazione e infrastrutture
6. Territorio, bellezza e paesaggio
7. Turismo e cultura
8. Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

Inoltre, nell'ambito dell'edizione 2019 della Fiera del Levante a Bari sono stati promossi 8 Focus partecipativi tematici attraverso i quali sono stati proposti al confronto con il partenariato istituzionale ed economico sociale, università, associazioni e cittadini, i contenuti dei position paper implementati da Dipartimenti e Agenzie regionali coadiuvati dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici e dalla Fondazione IPRES, al fine di raccogliere idee e proposte per la definizione della vision e degli indirizzi strategici di sviluppo sostenibile:

- 1. Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia**
area: Istituzionale e partecipazione
- 2. Per una Legge della Bellezza**
area: Ambiente, territorio e paesaggio
- 3. Destinazione Puglia: natura, cultura e innovazione, leve dello sviluppo turistico**
area: Sviluppo economico e competitività
- 4. Le prospettive del welfare in Puglia: protezione, inclusione, investimenti e innovazione sociale**
area: welfare
- 5. Puglia sostenibile: strategie per la salvaguardia del capitale naturale**

area: Ambiente, territorio e paesaggio

6. La salute nel Piano di sviluppo regionale

area: Salute, sport e benessere

7. Sperimentare il futuro: giovani, idee e politiche per l'innovazione sociale

area: Capitale umano

8. Le infrastrutture quali fattori di competitività territoriale

area: Sviluppo economico e competitività

A gennaio 2020 si è conclusa la prima parte del percorso partecipativo per la stesura del documento di vision con l'attivazione del **Primo Forum regionale sullo Sviluppo Sostenibile** dal titolo "Agire per il Clima", teso a raccogliere contributi mirati all'approfondimento e verifica della vision strategica rispetto alla loro declinazione ai global goals per lo sviluppo sostenibile, nello specifico all'SDGs 13 "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico". Il dibattito partecipato ha preso le mosse dai contenuti tratteggiati nella mozione di Dichiarazione di Emergenza climatica approvata dal Consiglio Regionale a novembre 2019 e da quanto raffigurato nel Parere presentato a giugno 2019 a Bruxelles presso il Comitato delle Regioni "Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra", di cui il Presidente Michele Emiliano è stato relatore. Le leve dello sviluppo articolate nei position paper del Piano strategico 20/30 hanno rappresentato ulteriori contributi tematici di approfondimento posti alla discussione dei tavoli del Forum.

Le attività partecipative sono state organizzate in 5 tavoli di lavoro tematici:

tavolo 1 – sviluppo sostenibile e innovazione industriale

tavolo 2 – agricoltura e uso sostenibile delle risorse naturali

tavolo 3 – ambienti urbani resilienti e sostenibili

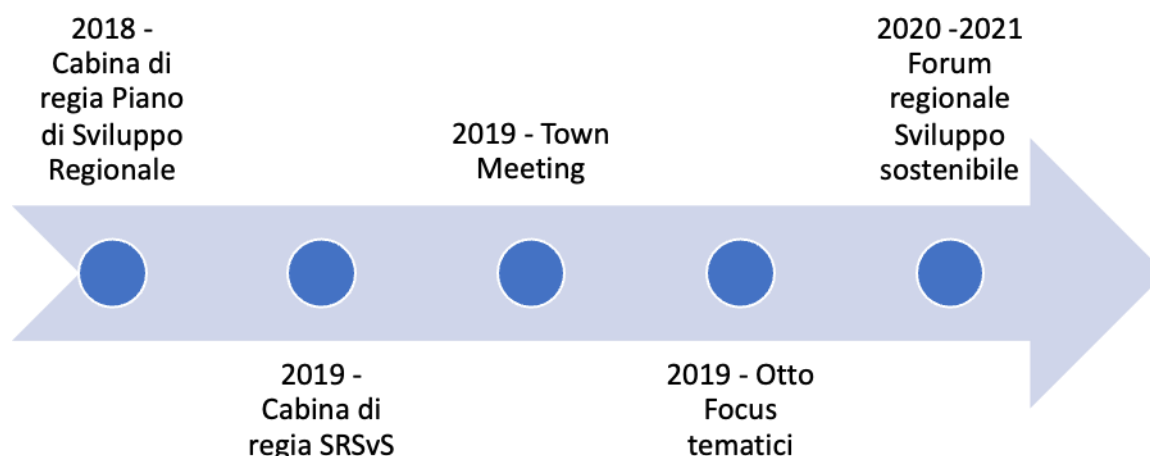
tavolo 4 – stili di vita e consumo responsabile

tavolo 5 – formazione, comunicazione e partnership

La metodologia utilizzata si è basata su una prima sperimentazione dell'ibridazione tra partecipazione off line e partecipazione on line, con la pubblicazione istantanea dei contributi raccolti ai tavoli sulla piattaforma pugliapartecipa, quale forma e occasione di potenziamento e allargamento del dibattito pubblico.

Gli incontri partecipativi per la stesura del documento di vision hanno visto la partecipazione attiva in presenza di circa 2000 persone.

I report degli incontri, disponibili alla consultazione pubblica sulla piattaforma pugliapartecipa, sono stati consegnati alla Cabina di Regia per l'analisi e integrazione dei contenuti raccolti in un documento finale in fase di redazione definitiva, che restituirà l'analisi di contesto regionale, propedeutica alla definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.



Con riferimento al monitoraggio della strategia regionale, è stata prevista la redazione di un apposito piano - definito in accordo con il Piano di Monitoraggio della Strategia Nazionale, con gli indicatori della Politica di Coesione 2021-2027 e con il documento per la Valutazione di Impatto di Genere (VIG) previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 365/2021 – attualmente in fase di predisposizione. Il processo di definizione di tale piano, peraltro, è ancora in corso anche a livello nazionale, in coerenza con la definizione degli indicatori dell’Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito un gruppo di lavoro per definire un insieme di indicatori per il monitoraggio dell’attuazione dell’Agenda 2030 a livello globale, denominato Inter Agency Expert Group on SDGs (IAEG-SDGs). L’Istat, componente di questa agenzia, ha elaborato gli indicatori SDGs Istat-Sistan che vengono aggiornati due volte l’anno e che vengono pubblicati nel “Rapporto SDGs” ogni anno per fornire un quadro sui progressi fatti dall’Italia verso gli obiettivi dell’Agenda 2030.

In Italia da marzo 2018 è operativo il “Tavolo di lavoro sugli indicatori per l’attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile” composto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dell’Economia e finanze, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, ISTAT e ISPRA che ha attualmente individuato un primo elenco di 43 indicatori scelti tra gli indicatori elaborati dalla Inter Agency Expert Group on SDGs e gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES).

La Valutazione di Impatto di Genere, che si sta introducendo in modo sperimentale nella Regione Puglia, è un modello valido per tutte le fasi dell’attività di valutazione nell’arco della programmazione, con la finalità di implementare, monitorare e valutare l’efficacia e il controllo delle misure e delle azioni adottate dai documenti di indirizzo comunitari, nazionali e regionali, al fine di perseguire il principio di pari opportunità nell’ottica della trasversalità di genere

La VIG della Regione Puglia parte dai 5 obiettivi strategici a cui tendere nel momento in cui si programmano misure e interventi e mira a definire:

- ✓ indicatori per l’analisi di contesto e la valutazione di scenario

- ✓ criteri “di genere” per la stesura delle direttive e dei bandi e criteri di genere per la selezione dei progetti
- ✓ un set minimo di indicatori sensibili al genere per la valutazione degli effetti (indicatori di realizzazione e di risultato) validi per la valutazione intermedia ed in itinere
- ✓ focus di approfondimento tematico relativi ad ambiti ritenuti significativi per la valutazione, che rappresentano una fonte di riflessione per la definizione di indicatori di impatto in chiave di genere utili per la valutazione ex post. Tali approfondimenti hanno l’obiettivo di individuare un sistema di indicatori utili per la valutazione d’impatto delle politiche di pari opportunità.

Tale modello consentirà la definizione di:

1. Azioni che hanno come obiettivo primario la realizzazione delle pari opportunità, in quanto finalizzate in modo specifico e prioritario all’equità di genere (Gender positive)
2. Azioni che non sono finalizzate in via prioritaria alle pari opportunità, ma che forniscono un contributo a ridurre le ineguaglianze e a promuovere l’equità di genere (Gender-oriented)
3. Azioni di carattere neutro, che non contribuiscono a ridurre le disparità o a migliorare l’equità di genere (Gender neutral).

L’adozione di tale modello di valutazione consentirà la costruzione di un sistema di rilevazione dati idoneo a definire un “indicatore di genere” a livello regionale che possa costituire la base per monitorare gli interventi posti in essere e per accompagnare le scelte strategiche dell’amministrazione, denominato GENDER INDEX.

3

Strategia territoriale e coerenza delle politiche

La definizione del sistema di Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS) della Puglia si muove all'interno del quadro definito dal Programma Regionale di Governo, adottato il 26/11/2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà così come auspicato dall'Agenda 2030 e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli ORSS incrociano coerentemente i goal dell'Agenda 2030 e le Policy definite dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, la regionale Agenda di Genere e la strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici, riguardando le scelte regionali nello scenario della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Dall'analisi di coerenza effettuata ne scaturisce che le scelte di sviluppo regionali mostrano un'elevata permeabilità ai dispositivi di programmazione, fornendo alla regione strumenti di orientamento efficaci e condivisi.

Si riporta **nell'appendice 2** l'elenco degli Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile definiti nel documento preliminare di orientamento approvato con DGR n.687/2021, suddivisi in 10 ambiti di intervento.

La politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 prevede il perseguimento di cinque obiettivi di policy (OP). Sulla base di questi obiettivi, la Commissione Europea ha individuate le priorità di investimento a valere sui fondi per l'attuazione efficace della politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, nell'allegato D della Relazione Paese 2019, comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici, documento redatto nell'ambito del Semestre europeo 2019. Il predetto allegato D costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione. La Commissione suggerisce che l'Italia concentri le risorse per ciascuna Obiettivo tematico sulle seguenti priorità:

- ✓ OP 1
 - rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e la diffusione di tecnologie avanzate
 - promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche
 - migliorare la connettività digitale
 - migliorare la crescita e la competitività
- ✓ OP2
 - Promuovere gli interventi di efficienza energetica e investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili
 - promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi
 - promuovere una gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti e l'economia circolare
 - promuovere le azioni incluse nei piani di mobilità urbana sostenibile
- ✓ OP3
 - sviluppare una rete transeuropea di trasporto sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale
 - sviluppare una mobilità regionale sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale

✓ OP4

- migliorare l'accesso all'occupazione, modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
- migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente
- potenziare l'inclusione attiva, promuovere l'integrazione socioeconomica delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, far fronte alla deprivazione materiale, migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza a lungo termine per ridurre le disuguaglianze in materia di salute

✓ OP5

Le strategie territoriali devono essere attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà.

Sono pertanto necessari investimenti a livello territoriale, in termini di aree funzionali:

1. le aree funzionali metropolitane devono affrontare le sfide legate alla povertà, causate anche dall'effetto "agglomerazione" e dalle tendenze demografiche;
2. le aree urbane medie devono sviluppare modalità innovative di cooperazione per migliorare il loro potenziale economico, sociale e ambientale, tenendo conto dei gruppi più vulnerabili;
3. le zone interne che si trovano ad affrontare le sfide demografiche e la povertà devono migliorare la qualità dei servizi di interesse generale.

Il Programma di Governo della Regione Puglia prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche di genere in tutti i settori e trova ulteriore fondamento nell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile, individuato quale cardine essenziale per la declinazione delle strategie di sviluppo regionale all'interno dei processi di programmazione.

Malgrado un contesto normativo particolarmente avanzato e gli investimenti sostenuti, infatti, la Regione Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere particolarmente critici e che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica, ma anche una disuguaglianza territoriale tra Nord e Sud del Paese che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere.

Già con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Pertanto, con delibera n. 365 dell'8 marzo 2021 si è dato impulso alla redazione di un' Agenda di Genere quale intervento di sistema, articolato e multidisciplinare in grado di invertire radicalmente le direttrici dello sviluppo affinché il divario di genere sia colmato e si determinino le condizioni per una reale parità di accesso delle donne ai diritti costituzionalmente garantiti del lavoro e della qualità della vita, garantendo in primo luogo le condizioni affinché la prospettiva di genere e i bisogni delle donne siano pienamente integrati nei tavoli decisionali e nei percorsi di programmazione.

Tale delibera prevede che l'Agenda di Genere si traduca in un documento di visione strategica integrato con la Strategia regionale di Sostenibilità che fornisca indicazioni in termini di obiettivi globali, specifici e operativi da integrare in tutte le politiche regionali avendo a riguardo i seguenti assi prioritari, derivanti dall'analisi dei principali indicatori socioeconomici.

Gli obiettivi strategici individuati sono i seguenti:

QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

1. Migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva

(contrasto agli stereotipi, agenda urbana, medicina di genere, infrastrutture sociali, trasporti, associazionismo, organismi consultivi e di rappresentanza)

ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

2. Empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro

(Contrasto alle povertà educative, incentivi per l'accesso al mercato del lavoro, , conciliazione vita lavoro, congedi per gli uomini)

COMPETITIVITA', SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE

3. Favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione,

(Imprenditoria, autoimpiego, discipline stem, digital empowerment, ricerca e innovazione)

PER UN LAVORO DI QUALITA'

4. Migliorare le condizioni del lavoro delle donne

(contrasto alla precarietà, contrasto al lavoro sommerso e alle molestie sul luogo di lavoro, flessibilità, percorsi di carriera e riqualificazione professionale, differenziali salariali, congedi per tutti)

CONTRASTO ALLE MARGINALITA' e VIOLENZA DI GENERE

5. Contrastare la violenza e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e l'identità di genere, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione,

(contrasto alla povertà e sostegno al reddito, inclusione sociale delle persone immigrate, centri antiviolenza, interventi di formazione nelle scuole, sostegno economico alle donne vittime)

L'Agenda di Genere, pertanto, costituisce parte integrante e sostanziale della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile e documento di riferimento per gli specifici documenti di programmazione, anche con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione degli interventi.

Infine, per l'implementazione della SRSvS viene riveste rilevanza l'attuazione di una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), percorso avviato dalla Regione Puglia con DGR n. 1575 del 17/09/2020, al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili sul fenomeno climatico e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori.

Ad arricchire il quadro della strategia regionale per il conseguimento dell'obiettivo SDGs 4 si aggiunge il Piano regionale di contrasto alle povertà educative che, come condiviso dalla Giunta Regionale nella seduta del 15/03/2021, Comunicazione SUR/COM/2021/00010, individua, come uno dei suoi pilastri fondamentali, quello dell'accesso alla conoscenza, inteso sia come contrasto alla povertà educativa sia come piano straordinario per la formazione e la ricerca, nella convinzione che solo un grande investimento sul capitale umano e sociale dei bambini e dei giovani possa costituire la leva più forte per contrastare la marginalità sociale e per ridurre le disuguaglianze, oltre che per accrescere la competitività dei sistemi produttivi pugliesi e l'attrattività della regione



4

Partecipazione e promozione di una cultura per la sostenibilità

La Regione Puglia figura tra le poche regioni italiane ad essersi dotata di una Legge sulla Partecipazione (L.R. 28/2017) che promuove la cultura della partecipazione quale forma ordinaria di governo.

In questo contesto, la SRSvS è un processo dinamico e partecipato che viene alimentato anche dai risultati del: **Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile**.



La governance del processo è coadiuvata da momenti di condivisione e partecipazione della società civile, nelle sue diverse rappresentanze, attraverso il **Forum regionale di Sviluppo Sostenibile**. L'obiettivo del Forum è accompagnare la definizione e successiva attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (e

dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. Il Forum si qualifica anche come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Tra gli obiettivi vi è quello di restituire annualmente il contributo della società civile al documento di monitoraggio dell'attuazione della SRSvS.

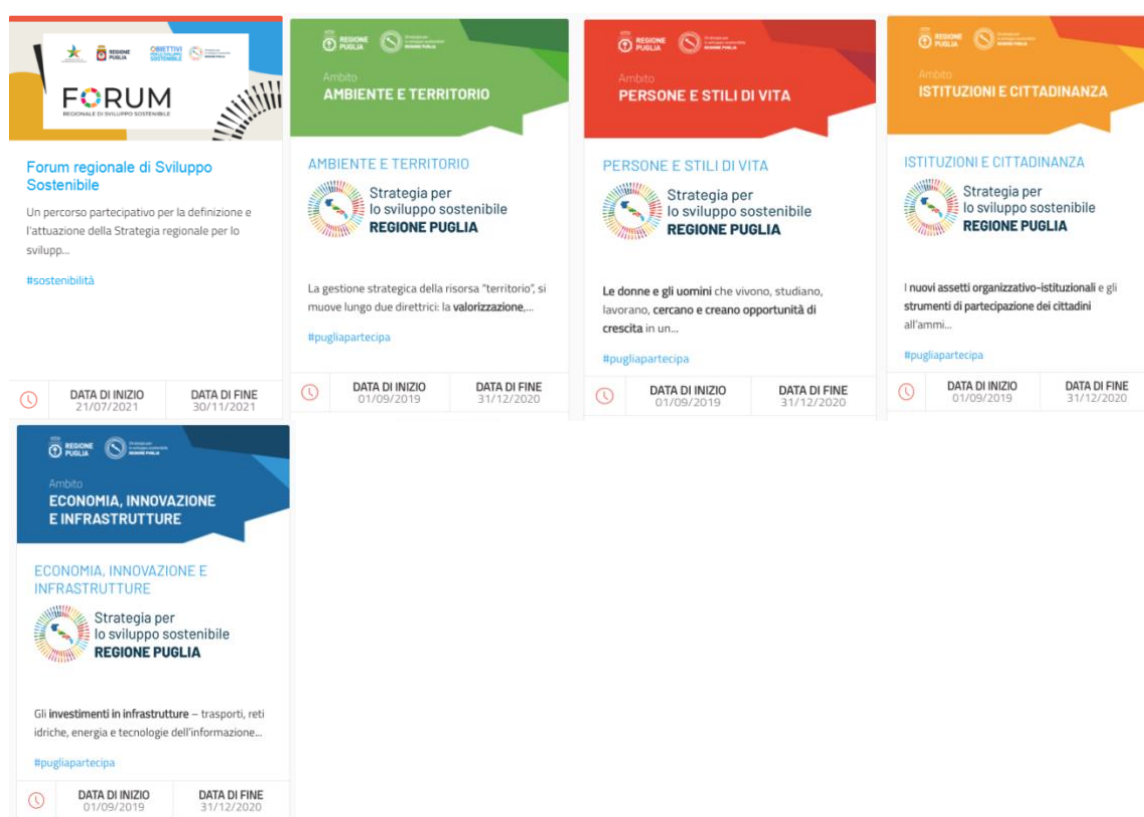
Compito del Forum è quello di garantire al MiTE e alle Regioni impegnate nella formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati, favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

Il primo incontro del Forum si è tenuto il 23.01.2020 dal titolo **"Agire per il Clima"** che ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti e da esponenti della società civile composta da associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti coinvolti in discussioni partecipate su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi mirati alla definizione di una vision strategica fondata su obiettivi di sviluppo sostenibile per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico, in questo appuntamento sul tema climatico. A causa dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid 19 le attività in presenza sono state sospese, per poi essere riattivate nel mese di luglio 2021. Nell'annualità 2021 pertanto sono stati realizzati altri 4 incontri del Forum per lo sviluppo sostenibile come di seguito sintetizzati:

1. **La Governance della sostenibilità: esperienze a confronto**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
2. **La transizione ecologica e la strategia per la parità di genere**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la “Casa della Partecipazione” nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
3. **Economia circolare e sviluppo sostenibile per la Puglia**, tenutosi a Bari il 22.09.2021, presso Villa Romanazzi Carducci.
4. **Lo sviluppo sostenibile nelle aree protette: verso una strategia per la biodiversità**, tenutosi ad Otranto, il 24.09.2021, presso il Castello Aragonese.

Tutti i dettagli dei suddetti incontri e la relativa reportistica sono consultabili sulla piattaforma Pugliapartecipa

(<https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile/f/451/>).



EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Altro strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione delle comunità territoriali allo Sviluppo Sostenibile e la relativa attuazione della Strategia è rappresentato dalla **rete In.F.E.A.** (rete di **I**nformazione, **F**ormazione ed **E**ducazione **A**mbientale), che si articola, sin dalla sua nascita, su scala nazionale e regionale.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 01.08.2019, ha approvato il documento finale della Conferenza di Cagliari che rilancia il Sistema In.F.E.A. a scala nazionale e promuove “l’impegno delle Regioni e delle Province Autonome a potenziare e innovare i propri sistemi IN.F.E.A. regionali in chiave di maggior apertura verso tutte le componenti sociali e produttive (sistemi

aperti e inclusivi), di sviluppo di scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale (reti di relazioni e cooperazione), di miglioramento delle capacità di comunicazione esterna e coinvolgimento dei mezzi di comunicazione e di utilizzo del WEB, di maggior ascolto dei bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali (territorialità), di promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici, di acquisizione di maggiori competenze professionali e di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso lo sviluppo dei sistemi di indicatori di qualità, di garanzia di terzietà nell'animazione dei processi partecipativi per la sostenibilità".

È in quest'ottica che l'Educazione alla Sostenibilità diventa un pilastro attuativo della SRSvS, attraverso la definizione di un **"Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità"** che sarà definito e attuato dalla Regione Puglia nell'ambito degli accordi sottoscritti con il MiTE.

Agenda Metropolitana della Città di Bari

GESTIONE E GOVERNANCE

A seguito dell'Avviso pubblico rivolto alle città metropolitane per la presentazione di manifestazioni di interesse per attività "di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i." la CM di Bari ha ottenuto un finanziamento per la predisposizione dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile.

Il progetto candidato è finalizzato alla definizione di un'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile integrata con il redigendo Piano Strategico Metropolitan Bari 2030 in un quadro metropolitano multilivello. Tale metodologia di lavoro consentirà di attuare interventi di politiche urbane e territoriali integrate, realizzando una forma di governance territoriale più efficiente e condivisa per potenziare gli strumenti di pianificazione, anche attraverso un monitoraggio e un reporting sulle politiche locali. Per la redazione dell'Agenda è stata costituita una Cabina di Regia multidisciplinare, composta da figure tecniche e politiche della Città Metropolitana di Bari, figure scientifiche legate al mondo accademico, coinvolgendo il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari e il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università degli studi di Bari "A. Moro ed un supporto esterno individuato, tramite procedura di evidenza pubblica, nell'operatore economico ASVIS "Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile" quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica per l'attività necessarie alla formazione dell'Agenda.

Il lavoro per l'elaborazione dell'Agenda prosegue a ritmo serrato, ad oggi si è giunti alla definizione di una bozza di Agenda Metropolitana Sostenibile, composta da un ampio quadro delle conoscenze, da parte da una ricognizione degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e dei relativi indicatori nella normativa vigente a livello Internazionale e Nazionale. Successivamente si è provveduto a scendere di scala passando dal livello Regionale e Metropolitan, analizzando in ultimo i dati della Città di Bari. Il quadro delle conoscenze è ricco anche di confronti tra le città metropolitane italiane, grazie al quale è possibile individuare la posizione della CM di Bari nel panorama dello Sviluppo Sostenibile e delle politiche ed azioni messe in atto in questi anni.

È stato definito un aperto e condiviso piano di lavoro, che sta consentendo l'individuazione degli indicatori «core»; il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'agenda 2030 nella città metropolitana con gli indicatori di sviluppo sostenibile «core»; la presentazione e discussione con le amministrazioni locali, la ricognizione delle azioni già in atto o programmate relative agli obiettivi metropolitani; l'inclusione di indicatori connessi alla specificità della realtà in analisi; la definizione di obiettivi metropolitani ed individuazione dei relativi indicatori; la definizione di nuove politiche per il raggiungimento degli obiettivi individuati ed il monitoraggio dell'impatto delle politiche rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

COERENZA DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile si pone in coerenza con la Strategia della Regione Puglia per lo Sviluppo Sostenibile, in corso di elaborazione, e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) come declinazione dell'Agenda Onu 2030. La Città Metropolitana di Bari sta definendo mediante percorsi di partecipazione attiva, già avviati da settembre 2019, il Piano Strategico Metropolitan di Bari (PSM) del quale lo Sviluppo Sostenibile costituisce elemento fondativo e con il quale l'Agenda dovrà misurarsi e integrarsi. La costante e continua azione di co-

pianificazione e co-progettazione con i 41 Comuni metropolitani, consentirà di realizzare i propri programmi di sviluppo mediante l'utilizzo degli strumenti di programmazione della Regione Puglia, delle Istituzioni Governative Nazionali e della Comunità Europea.

La velocità di cambiamenti durante l'emergenza Covid-19 e il crollo delle certezze avviene molto drasticamente, cambiando le priorità nel vivere quotidiano. Le necessarie restrizioni alla mobilità delle persone e allo svolgimento delle attività economiche hanno fatto da assist per interessanti spunti di riflessione sulle priorità e riferimenti all'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Alla luce della pandemia, è stato necessario accendere un faro per contrastare l'aumento delle disuguaglianze (attraverso la riduzione delle disparità nei comuni dell'area metropolitana di accesso al servizio sanitario, la realizzazione di un sistema scolastico innovativo e più digitalmente inclusivo, il rilancio dei settori produttivi in modo compatibile con la tutela dell'ambiente, la protezione dei più deboli con misure efficaci di carattere strutturale) con l'obiettivo di rendere più resilienti i territori della CM. Le azioni strutturali da mettere in campo hanno l'ambizione di "curare l'Italia di oggi, per guardare l'Italia di domani", grazie a misure a breve e lungo termine, capaci di riequilibrare anche gli equilibri tra il Sud e il Nord Barese, valorizzando le caratteristiche ambientali e culturali dei luoghi identitari del territorio metropolitano. Per ristabilire dei contesti capaci di formulare obiettivi e azioni che possono far emergere le potenzialità esistenti e le nuove opportunità, è necessario condividere le scelte con le migliori conoscenze e professionalità, far convogliare nel processo di pianificazioni saperi comuni e specialistici. La redazione del Piano Strategico Metropolitano sta inglobando problematiche quali, isolamento sociale, digital divide, carenza di spazi e infrastrutture verdi per trasformarle mediante nuovi impulsi derivanti in particolare dalla nuova percezione delle persone, in opportunità per innalzare la qualità della vita, ristabilire le priorità che riguardano il clima, la salute, l'acqua il cibo e le città resilienti. Inglobale nel quotidiano gli effetti positivi dello smart working, della discussa didattica a distanza, della riqualificazione degli spazi abbandonati e nella conservazione e tutela del paesaggio salvaguardando e garantendo non la dignità dell'individuo, ma della collettività.

COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il COVID 19 ha determinato una severa crisi umanitaria a livello globale, ed è evidente che non può essere affrontata in maniera univoca e diversificata, tra singole Città Metropolitane, Regioni o Stati. È necessario un approccio maggiormente solidale tra Stati in via di sviluppo e Stati con condizioni economiche più fragili. Tutti i Goal della Agenda 2030 sono chiaramente collegati dal fil rouge dello Sviluppo Sostenibile e solo con un concreto miglioramento di tutti i 17 Goal potremmo migliorare le condizioni di vita sul pianeta. Come evidenziato dal Rapporto ONU 2030 pubblicato a luglio 2020, risulta essere necessario al fine di mitigare gli effetti della pandemia ed evitare un arretramento sui diversi versanti dello sviluppo sostenibile partire da quello relativo a Salute e benessere (Goal 3), Sconfiggere la povertà nel mondo (Goal 1) e l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Goal 10).

Le politiche legate alla ripresa post-Covid stanno influenzando il prossimo futuro e le priorità di intervento, individuando scenari a breve e lungo termine, con effetti sulla Pianificazione Strategica Metropolitana; ma in buona sostanza le ambiziose e concrete finalità di Bari20>30, restano invariate. Sperimentare processi innovativi di governance collaborativa e sullo sviluppo delle competenze diffuse; la digitalizzazione dei servizi ed il potenziamento delle infrastrutture per ridurre il digital divide; l'importante tema della mobilità sostenibile, fondamentale per gli spostamenti urbani, le connessioni lavorative e il positivo mutamento degli stili di vita; la valorizzazione degli attrattori naturali e culturali, che richiede la riflessione su forme di fruizione alternative al turismo di massa; gli attuali schemi abitativi che necessitano una profonda revisione, così come va ripensata l'organizzazione dei servizi di prossimità; il ruolo del verde pubblico, da intendere non come elemento di decoro urbano ma come riserva di naturalità per assicurare salubrità ai contesti abitati e continuità agli ecosistemi. Questi temi, in parte affrontati nella redazione del Documento Unico di Programmazione Metropolitano, costituiscono importanti elementi di riflessione, maggiormente

attenzionati ed evidenziati dalla pandemia, vista la loro importanza strategica nel “nuovo ripristino delle priorità”.

La Commissione europea ha emanato le linee guida per la predisposizione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, un’occasione storica per orientare le politiche pubbliche a favore dello Sviluppo Sostenibile, contribuendo a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione; rafforzare la resilienza economica e sociale e la capacità di adattamento; mitigare l’impatto sociale ed economico della crisi e sostenere le transizioni verde e digitale.

L’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile della CM di Bari nasce nello stesso contesto storico, rappresentando uno strumento operativo per raggiungere gli Obiettivi di Sostenibilità dell’Agenda 2030, di conseguenza legando le politiche di ripresa agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, l’area metropolitana potrebbe rappresentare un interessante campo di sperimentazione, considerando la dimensione e l’impegno intrapreso sino ad oggi.

Allegato 1

Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE E SOSTENIBILE	Legge sull'economia circolare
	Incentivazione della fiscalità ambientale, supporto delle imprese al fine di promuovere processi industriali sostenibili e innovativi
	Città più verdi per ridurre le emissioni di CO2, riforestazione urbana
	Efficientamento energetico di tutte le strutture pubbliche e impianto di tetti fotovoltaici
	Comunità energetiche nei Comuni e attuazione del reddito energetico
	Stati generali dell'agricoltura per la scrittura del nuovo PSR
	Chiusura del ciclo dei rifiuti ad impiantistica pubblica e valorizzazione delle frazioni riciclabili
	Chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria
	Investimenti sulla mobilità sostenibile e sul rafforzamento della rete del trasporto pubblico e ferroviario
	Centralità alla rigenerazione urbana, in chiave di inclusione sociale e servizi di prossimità
	Sostegno ai Comuni che realizzano piani di area vasta di adattamento ai cambiamenti
	Riorganizzazione del sistema regionale dei parchi e delle aree protette
	Piano di monitoraggio costiero utile per aggiornare i dati del Piano Regionale delle Coste
	Riqualificare i contesti degradati legati all'abusivismo edilizio per restituire nuove opportunità di rigenerazione a paesaggi degradati
	Aggiornamento del Piano della qualità dell'aria e potenziamento della rete di monitoraggio
	Contrasto alla xylella, proseguire le politiche di contenimento intraprese, intensificare monitoraggio costante, reimpianti di cultivar resistenti nella salvaguardia del paesaggio e degli ulivi monumentali, diffusione di buone pratiche agricole, ricerca
	Attuazione del piano paesaggistico e agricolo del Salento
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
PIÙ COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	Grande impulso alla ricerca e all'innovazione con la costituzione del registro degli organismi di ricerca e focus sulla transizione digitale ed ecologica
	Opere infrastrutturali strategiche
	Potenziamento Banda larga
	Digitalizzazione al servizio delle imprese
	Aggregazione delle aziende agricole
	Portale unico dell'agricoltura
	Ecosistema digitale del turismo
	Integrazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale collegata ai settori strategici
	Sostenibilità e innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale

	Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo
	Potenziamento degli strumenti finanziari, con strumenti specifici a supporto dell'imprenditoria femminile
	Integrazione degli strumenti agevolativi a sostegno delle imprese
	Misure di microcredito per le imprese sociali
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	Rafforzamento dell'area sociosanitaria, per accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
	Integrazione tra le politiche socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio lavorative
	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, maltrattamento e violenza, attraverso il potenziamento della rete dei servizi e dei centri antiviolenza e delle case rifugio
	Investimenti per il digital divide tra le famiglie, con focus sulle competenze femminili
	Consolidamento della rete dei servizi per cura dei minori, delle persone con disabilità e degli anziani e la sperimentazione di servizi complementari e innovativi
	Contrasto alla povertà mediante un percorso di inclusione sociale attiva con un'attività di pianificazione e monitoraggio dei risultati raggiunti
	Contrasto alle povertà educative
	Contrasto agli stereotipi attraverso la comunicazione pubblica e iniziative di cambiamento culturale
	Contrasto alla violenza di genere, attraverso un'attiva collaborazione con ufficio scolastico regionale, università, scuole, enti di formazione - come leva fondamentale del cambiamento sociale, necessario anche alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione sessista
	Percorsi generativi e di valorizzazione delle persone immigrate nelle comunità locali
	Adozione di corretti stili e abitudini di vita, promozione dello sport
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	Polo della ricerca e studio sul patrimonio culturale che possa offrire una opportunità di rientro ai giovani studiosi della regione
	Sostegno alla formazione post-universitaria
	Sostegno alle startup di PIN, osservatori e accompagnamento
	Potenziamento Pass laureati e coordinamento con i centri per l'impiego
	Carta cultura per i giovani non abbienti
	Creazione di cluster di aziende per finanziare l'attrazione di talenti, recruiting
	Promozione di percorsi di innovazione sociale, animazione di comunità e rigenerazione urbana con la collaborazione del terzo settore
	PugliaWiFi per garantire connessione gratuita in luoghi pubblici
	Promuovere le discipline STEM
	Promuovere interventi di welfare aziendale e investimenti sulla rete di servizi territoriali
	Sostegno alle imprese giovanili in grado di incidere sui divari strutturali di sviluppo

	Snellimento delle procedure burocratiche relativa alle Factory
	Creazione di un fondo SEED (fondi per startup che iniziano un percorso) pubblico/privato
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	“Orientamento peer to peer”: un programma che veda gli studenti del biennio universitario tutor degli studenti delle scuole superiori per guidarli nell’orientamento e aumentare così il numero degli studenti che si iscrive all’università e conclude il percorso
	Potenziamento dei servizi per la prima infanzia per il contrasto alle povertà educative
	Introduzione dell’ora della bellezza : l’arte diventa programma di studio in tutte le età
	Indirizzi di alta formazione post universitaria specifici nella formazione di settori che aiutino ad implementare nuove competenze in settori strategici come turismo e cultura
	Potenziamento del diritto allo studio e delle gratuità
	Reddito di formazione
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
CITTÀ SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	Ridurre della metà i consumi degli edifici pubblici pubblico e delle nostre reti – a partire da quella di pubblica illuminazione
	Realizzare nei nostri Comuni, con il supporto dei fondi europei, almeno un edificio NZEB – Edificio a Energia Quasi Zero
	Piani dei tempi e degli spazi
	Promuovere, di concerto con le istituzioni nazionali, l’autonomia energetica, impegnandoci a sperimentare almeno un modello di comunità energetica locale in ciascun territorio regionale non interessato finora da comunità energetiche
	Introdurre piani di gestione del verde pubblico che prevedano prioritariamente l’utilizzo di specie vegetali autoctone, promuovendo la distribuzione capillare sui nostri territori delle aree verdi e dei corridoi ecologici
	Favorire lo sviluppo di competenze nel settore e valorizzare le competenze femminili nello sviluppo sostenibile
	Mobilità urbana e accessibilità ai servizi
	Sostenere investimenti per l’ammodernamento della rete di adduzione dell’acqua, collettamento e depurazione
	Proporre azioni che evitino la dispersione di olii vegetali domestici nelle condotte fognarie e a introdurre l’obbligatorietà del riciclaggio delle acque meteoriche ad uso irriguo e/o domestico
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	Turismo di prossimità
	Turismo dei cammini, dei pellegrinaggi, il cammino nicolaiano
	Bandi per aiuti alle imprese e sostegno alle start up
	Bandi per lo sviluppo e la messa in rete delle imprese
	Più governance tra pubblico e privato
	Piano regolatore dell’accoglienza con l’aiuto delle imprese
	Formazione e scambi con paesi esteri, proiezione ad est e nel mediterraneo
	Promozione del welfare culturale nelle comunità generative, per sostenere l’invecchiamento attivo, l’integrazione generazionale e culturale, e per il contrasto alle povertà educative

	Costruire e rafforzare la filiera dei servizi dell'istruzione, dei servizi socio educativo e dei servizi didattici nei luoghi di cultura
	Contributi per le strutture ricettive per la sostenibilità ambientale
	Turismo family Friendly
	Digitalizzazione dei servizi turistici
	Valorizzare le competenze femminili nei settori del turismo e della cultura
	Incentivazione delle attività didattiche fra scuole e centri culturali, scuole e teatri
	Incentivare la formazione musicale dei giovani e la promozione della musica con un apposito Fondo intitolato a Nino Rota
	Implementazione dei Cineporti in veri e propri centri a servizio dell'industry cinematografica e audiovisiva, strutturando reti di servizi
	Programma permanente di residenze artistiche e di formazione e coinvolgimento del pubblico, soprattutto più giovane
	Apulia Theatre Fund, finalizzato a sostenere co-produzioni di spettacoli originali (prosa adulti, teatro ragazzi, danza, teatrodanza).
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
PUGLIA 4.0, PRONTI ALLA SFIDA	Potenziare e rendere più efficaci i processi di Trasferimento Tecnologico o di Trasferimento delle Conoscenze Scientifiche, e quelli di Valorizzazione Industriale della Ricerca Scientifica
	Favorire la crescita dei processi di Trasformazione Digitale sia nelle Imprese, soprattutto nelle micro e piccole, sia nella Pubblica Amministrazione.
	Promuovere e intensificare l'imprenditorialità innovativa nei territori pugliesi, soprattutto favorendo la nascita e lo sviluppo delle startup innovative "knowledge intensive"
	Superamento del digital divide attraverso percorsi di alfabetizzazione e servizi territoriali
	Valorizzare le competenze femminili sullo sviluppo digitale
	Garantire il finanziamento dei progetti di innovazione che incrocino le sfide sociali definite sia a livello globale (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), sia europeo (Green Deal e Horizon 2021-2027), sia italiano (piena occupazione e servizi di qualità per i cittadini, città intelligenti) e sia regionale (agenda di genere, contrasto alla Xylella, decarbonizzazione).
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
TUTTI PER LA SALUTE, LA SALUTE PER TUTTI	Attivazione di un approccio intersettoriale per la promozione della strategia salute in tutte le politiche, legata ai cobenefici
	Integrazione ambiente e salute per la prevenzione e la promozione della tutela ambientale e sanitaria
	Rafforzamento della medicina territoriale
	Potenziamento dei programmi di screening
	Integrazione ospedale territorio
	Potenziamento dell'assistenza territoriale integrata
	Investimenti per la promozione della salute e dei corretti stili di vita
	Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali per la medicina di genere
	Controllo strategico per l'appropriatezza e la sicurezza del consumo di farmaci
	Riorganizzazione dell'area materno infantile
	Potenziamento degli interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie

	Organizzazione dei servizi sanitari territoriali e dell'integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
	Investimenti per la medicina territoriale
	Medicina di genere
	Potenziamento dei servizi sanitari digitali e telemedicina
	Umanizzazione della cura
Ambito tematico	Obiettivi di sviluppo
L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI	Protocollo regionale per il linguaggio di genere negli atti amministrativi della regione, nella corrispondenza e comunicazione
	Parità di genere nella declinazione di incarichi e funzioni amministrative e politiche
	Superamento del gender pay gap
	Ridurre i divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera
	Promuovere azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue
	Revisione della legge elettorale e dello Statuto per la parità di genere
	Rete di tutti gli istituti di prossimità (ad esempio le scuole) per avvicinarsi in modo capillare ai territori e creare una dimensione di informazione/formazione collettiva sui temi della parità di genere
	Investimenti per la conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro
	Legge Regionale sulla omotransfobia
	Bandi che rendano le Consulte aperte e obbligatorie
	Promuovere la cultura della partecipazione

Allegato 2

Posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia e al valore degli indicatori dell'anno precedente

Aggiornamento Febbraio 2022

Fonte dei dati Istat, elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia



Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Rischio di povertà o di esclusione sociale	37,4	42,2	25,6	-4,8	11,8	1,7	2019	-	Valori percentuali
Grave deprivazione materiale	11,9	13,6	7,4	-1,7	4,5	-0,9	2019	-	Valori percentuali
Bassa intensità di lavoro	13,2	17,3	10	-4,1	3,2	-0,2	2019	-	Valori percentuali
Rischio di povertà	30,4	34,7	20,1	-4,3	10,3	3,6	2019	-	Valori percentuali
Rinuncia a prestazioni sanitarie	10,8	9	9,6	1,8	1,2	3,6	2020	-	Valori percentuali
Sovraccarico del costo dell'abitazione	8,3	11,7	8,7	-3,4	-0,4	1,9	2019	-	Valori percentuali

Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuita' del servizio elettrico	93,4	92,1	94,2	1,3	-0,8	0,6	2020	+	Valori percentuali
Famiglie che dichiarano difficolta' di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	30	36,4	30,2	-6,4	-0,2	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	33,7	29,2	20,1	4,5	13,6	-2,3	2020	-	Valori percentuali
Irregolarita' nella distribuzione dell'acqua	7,6	17,6	8,9	-10	-1,3	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	85,1	82,8	82,6	2,3	2,5	1,8	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	12	12	12	9	4	8 su 12			



Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	33,8	33	26,3	0,8	7,5	2,6	2020	-	Valori percentuali
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole	35.258	39.439	53.228	-4.181	-17.970	-8.877	2015	+	Euro (prezzi correnti)
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	18,4	20,1	16,4	-1,7	2	-2,3	2020	+	Valori percentuali
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	1,2	2,6	5,1	-1,4	-3,9	0,2	2020	+	Valori percentuali
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	221,3	240,2	558,5	-18,9	-337,2	5,7	2020	-	Kg per ettaro
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	10	9,2	12,4	0,8	-2,4	-0,7	2019	-	Kg per ettaro
Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo	9,7	74,8	334,6	-65,1	-324,9		2019	-	Migliaia di tonnellate
Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca	29,6	31,5	24,1	-1,9	5,5	-0,7	2019	-	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	8	8	8	3	4	3 su 7			



Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno opre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Probabilità di morte sotto i 5 anni	3,44	3,88	3,3	-0,44	0,14	0,02	2020	-	Per 1.000 nati vivi
Tasso di mortalità neonatale	2,49	2,74	1,92	-0,25	0,57	0,66	2018	-	Per 1.000 nati vivi
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)	4,2	3	4	1,2	0,2	0,1	2019	-	Per 100.000 abitanti
Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie	8,74	9,83	8,96	-1,09	-0,22	-0,12	2018	-	Valori percentuali
Speranza di vita in buona salute alla nascita	61,7	58,9	61	2,8	0,7	3,9	2020	+	Numero medio di anni
Eccesso di peso	48,6	50,7	45,9	-2,1	2,7	-2,4	2020	-	Tassi standardizzati per 100 persone
Tasso standardizzato di mortalità' per suicidio	4,8	4,5	5,7	0,3	-0,9	0,2	2018	-	Per 100.000 abitanti
Alcol	16,2	13,7	16,7	2,5	-0,5	1,7	2020	-	Tassi standardizzati per 100 persone
Tasso di mortalità' per incidente stradale	4	3,7	3,9	0,3	0,1	-1,2	2020	-	Per 100.000 abitanti
Numero morti in incidente stradale	160	755	2395			-47	202	-	Numero

							0		
Tasso di lesività grave in incidente stradale	25,6	22,4	23,7	3,2	1,9	-7	2020	-	Per 100.000 abitanti
Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni	55,2	60,4	67,2	-5,2	-12		2013	+	Valori percentuali
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni	0,053	0,021	0,015	0,032	0,038	0	2020	-	Per 1.000 abitanti
Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni	21,8	24,5	16,2	-2,7	5,6	-3,1	2020	-	Per 1.000 abitanti
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	29,2	27,8	31,3	1,4	-2,1	0,3	2019	+	Per 10.000 abitanti
Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati	2,1	3,7	3,4	-1,6	-1,3	0	2019	+	Per 10.000 abitanti
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	36,4	38,6	69,6	-2,2	-33,2	-0,1	2018	+	Per 10.000 abitanti
Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	90,2		89,4		1,5	2,5	2020	+	Valori percentuali
Iperensione arteriosa (tassi standardizzati)	20,7	21,5	19,4	-0,8	1,3	0,2	2020	-	Tassi standardizzati per 100 persone
Diabete (tassi standardizzati)	6,4	7,6	6,2	-1,2	0,2	-1,1	2020	-	Tassi standardizzati per 100 persone
Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale	0,51	0,39	0,5	0,12	0,01	0,24	2018	-	Per 100.000 abitanti
Persone che dichiarano di fumare attualmente (15 anni e più)	16,8	18,6	19,1	-1,8	-2,3	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+	61,1		66,5		-5,4	9,7	2021	+	Per 100 abitanti

Copertura vaccinale in età pediatrica: polio	93,7		94		-0,3	-0,8	2020	+	Per 100 abitanti
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo	93,3		92,7		0,6	-1,1	2019	+	Per 100 abitanti
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia	93,3		92,2		1,1	-1,1	2019	+	Per 100 abitanti
Medici	3,8	4	4	-0,2	-0,2	0	2020	+	Per 1.000 abitanti
Infermieri e ostetriche	6,9	6,2	6,5	0,7	0,4	0,8	2019	+	Per 1.000 abitanti
Dentisti	0,8	0,8	0,9	0	-0,1	0	2019	+	Per 1.000 abitanti
Farmacisti	1,1	1,2	1,3	-0,1	-0,2	0	2019	+	Per 1.000 abitanti
Totale indicatori confrontabili	30	25	30	12	8	14 su 29			



Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	42,7	47,1	39,2	-4,4	3,5	7,5	2021	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	50	57	45,2	-7	4,8	8,7	2021	-	Valori percentuali
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	51,6	56,7	40,9	-5,1	10,7	0,2	2021	-	Valori percentuali
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	31,3	35	24,1	-3,7	7,2	5,1	2021	-	Valori percentuali
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	39,6	41,9	30,4	-2,3	9,2	-1,7	2019	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado)	47,8	53,5	37,8	-5,7	10	-4,4	2019	-	Valori percentuali
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	59,3	59,5	43,9	-0,2	15,4	17,3	2021	-	Valori percentuali
Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	69,2	69,3	51	-0,1	18,2	21,1	2021	-	Valori percentuali
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	41,6	42,4	25,2	-0,8	16,4	6,3	2021	-	Valori percentuali
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	20,9	21,8	12,9	-0,9	8	6,3	2021	-	Valori percentuali
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	15,6	16,3	13,1	-0,7	2,5	-2,3	2020	-	Valori percentuali
Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-	18,9	14,9	26,9	4	-8	2,1	2019	+	Valori percentuali

2 anni									
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	99,6	99,5	96,5	0,1	3,1	0,3	2019	+	Valori percentuali
Partecipazione alla formazione continua	5,5	5,7	7,2	-0,2	-1,7	-0,3	2020	+	Valori percentuali
Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti	31,9	32,2	41,5	-0,3	-9,6		2016	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia	2,2		2,4		-0,2	0,3	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola primaria	3,6		3,8		-0,2	0,3	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado	4		4,2		-0,2	0,1	2019	+	Valori percentuali
Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado	3		2,7		0,3	0,1	2019	+	Valori percentuali
Competenze digitali almeno di base	33,9		41,5		-7,6	2	2019	+	Valori percentuali
Competenze digitali elevate	18	17,2	22	0,8	-4	5	2019	+	Valori percentuali
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	19,8	21,3	27,8	-1,5	-8	-0,2	2020	+	Valori percentuali
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	14,5	14,2	15,1	0,3	-0,6	0,9	2018	+	Per 1.000 residenti di 20-29 anni
Scuole accessibili dal punto di vista fisico	32,4	27,4	32,3	5	0,1	-2,4	2020	+	Valori percentuali
Scuole non accessibili dal punto di vista fisico	47,1	49,9	46,8	-2,8	0,3	-2,5	2020	-	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	76,4		75,1		1,3	-0,4	2020	+	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	79,9		79,2		0,7	1	2020	+	Valori percentuali
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado	76,7		78,1		-1,4	2,3	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	34	24	34	19	9	21 su 34			



Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	Pvsita	Puglia vs Annopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Violenza nella coppia	4,6	4,9	4,9	-0,3	-0,3		201	-	Valori
Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	40,5 3		49,6 1		- 9,08	17,7 3	202 0	-	Per 100.000 donne
Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,72	1,41	1,98	0,31	-	-0,08	201	+	Per 100.000
Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	1,05	0,96	1,04	0,09	0,01	-0,31	201	+	Per 100.000
Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	0,66	0,45	0,95	0,21	-	0,22	201	+	Per 100.000
Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni	7,2		7,7		-0,5		201 4	-	Valori percentuali
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	69,2	67,5	73,4	1,7	-4,2	-5,3	202	+	Valori
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura	13,6	14	13,5	-0,4	0,1		201	-	Valori
Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	21,9	201	+	Valori
Donne e rappresentanza politica a livello locale	13,7	16,7	22,3	-3	-8,6	0	202	+	Valori
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne	6,2	4,8	5,1	1,4	1,1	-1	202	-	Per 1.000 donne
Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	85,1	82,8	82,6	2,3	2,5	1,8	202 0	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	12	10	12	8	6	4 su 9			



Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvSM	PvsIta	Puglia vs Annopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Acqua erogata pro capite	152	199	215	-47	-63	-3	2018	+	Lt pro capite per giorno
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	33,2	40,4	28,4	-7,2	4,8	5,7	2020	-	Valori percentuali
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	7,6	17,6	8,9	-10	-1,3	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Trattamento delle acque reflue	68,3	56,7	59,6	11,6	8,7	2	2015	+	Valori percentuali
Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato	182					-2	2018	+	N.
Copertura del servizio pubblico di fognatura	92,3	86,3	87,8	6	4,5		2018	+	Valori percentuali
Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	0	2019	+	Valori percentuali
Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	6,4		41,7		-35,3		2015	+	Valori percentuali
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	54,9	52,1	58	2,8	-3,1	0,8	2018	+	Valori percentuali
Prelievi di acqua per uso potabile	171,5					-2,3	2018	+	Milioni di m ³
Zone umide di importanza internazionale	5431					0	2018	+	Ha

Totale indicatori confrontabili	9	8	9	6	4	7 su 11			
--	----------	----------	----------	----------	----------	----------------	--	--	--



Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	Pvsta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	93,4	92,1	94,2	1,3	-0,8	0,6	2020	+	Valori percentuali
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	18		18,2		-0,2	0,5	2019	+	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia	16,9		17,1		-0,2	0,4	2019	+	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	10,5		19,7		-9,2	0,5	2019	+	Valori percentuali
Energia elettrica da fonti rinnovabili	54,7	45,6	37,4	9,1	17,3	2,7	2020	+	Valori percentuali
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	8,8		9		-0,2	1,4	2019	+	Valori percentuali
Intensità energetica	153,29		91,51		61,78	-6,73	2019	-	TEP per milione di euro
Intensità energetica del settore Industria	153,29		92,13		61,16	-40,04	2019	-	TEP per milione di euro
Totale indicatori confrontabili	8	2	8	2	1	8 su 8			



Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	Pvsita	Puglia vs Anni e	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	-7,8	-7,7	-8,5	-0,1	0,7	-8,3	2020	+	Valori percentuali
Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	-7,1	-6,5	-7	-0,6	-0,1	-6,6	2020	+	Valori percentuali
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato	-6,9	-6,2	-6,8	-0,7	-0,1	-6,4	2020	+	Valori percentuali
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata	0,9	0,3	0,4	0,6	0,5	-0,4	2019	+	Valori percentuali
Occupati non regolari	15,9	17,5	12,6	-1,6	3,3	-0,2	2019	-	Valori percentuali
Consumo materiale interno pro capite	10,5	7,3	8,1	3,2	2,4	0	2018	-	Tonnellate per abitante
Consumo materiale interno per unità di Pil	0,58	0,39	0,28	0,19	0,3	0	2018	-	Tonnellate per 1.000 euro
Consumo materiale interno	41,9	149,7	487,8	-107,8	-445,9	0	2018	-	Milioni di tonnellate
Dipendenti con bassa paga	17,6	15,3	10,1	2,3	7,5	0,6	2020	-	Valori percentuali
Tasso di disoccupazione	14,1	15,9	9,2	-1,8	4,9	-0,8	2020	-	Valori percentuali
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	29,9	33,5	19	-3,6	10,9	-0,2	2020	-	Valori percentuali
Tasso di occupazione (20-64 anni)	50	48	62,6	2	-12,6	-0,2	2020	+	Valori percentuali
Part time involontario	13,5	14,5	11,9	-1	1,6	0,2	2020	-	Valori percentuali
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	24,6	24,5	18,2	0,1	6,4	-1,3	2020	-	Valori percentuali
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	22,7	25,7	19	-3	3,7	-0,9	2020	-	Valori percentuali

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	29,4	32,6	23,3	-3,2	6,1	-0,3	2020	-	Valori percentuali
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	12	12,9	10,8	-0,9	1,2	-0,9	2019	-	Per 10.000 occupati
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	27,1	26,1	40,6	1	-13,5	-1,4	2019	+	Per 100.000 abitanti
Numero di ATM per 100.000 abitanti	45,2	43,1	66	2,1	-20,8	0	2019	+	Per 100.000 abitanti
Numero di banche per 100.000 abitanti	0,7	0,5	0,8	0,2	-0,1	0	2019	+	Per 100.000 abitanti
Totale indicatori confrontabili	20	20	20	13	3	7 su 20			



Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Annopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante	1615,79	1504,03	4300,71	111,76	-2684,92	-69,97	2019	+	Euro (valori concatenati) x ab
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	9,6	8,9	16,6	0,7	-7	-0,5	2019	+	Valori percentuali
Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia	11,5	9,8	15,5	1,7	-4	0	2019	+	Valori percentuali
Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale	50,5	48,8	41,9	1,7	8,6	1,6	2018	+	Valori percentuali
Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio	47						2018	+	Valori percentuali
Intensità di ricerca	0,82	0,96	1,46	-0,14	-0,64	0,03	2019	+	Valori percentuali
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	49,1	48,1	55,6	1	-6,5	18,5	2018	+	Valori percentuali
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	13,1	14,6	26,9	-1,5	-13,8	1,1	2019	+	Per 10.000 abitanti
Lavoratori della conoscenza	16,4	17,4	18,2	-1	-1,8	0,2	2020	+	Per 100 occupati
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero	22,7	23,5	32,1	-0,8	-9,4	1,9	2018	+	Valori percentuali
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	13,1	15,5	14	-2,4	-0,9	3,2	2021	+	Valori percentuali
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	10,8	10,4	8,6	0,4	2,2	3,2	2021	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	13	12	12	6	2	9 su 12			



Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	Pvsita	Puglia vs Anopre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% piu' povero della popolazione	-4,56	0,34	1,87	-4,9	-6,43	-2,63	2018	-	Valori percentuali
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	-2,1	1,74	0,27	-3,84	-2,37	0,39	2018	-	Valori percentuali
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	6,2	7,2	6	-1	0,2	0,6	2018	-	Numero puro
Reddito disponibile lordo pro capite	14620,2	14328,9	18804,5	291,3	-4184,3	-86,2	2020	+	Euro (prezzi correnti)
Rischio di povertà	30,4	34,7	20,1	-4,3	10,3	3,6	2019	-	Valori percentuali
<i>Permessi emessi per cittadini non Ue</i>	<i>82268</i>					<i>-6452</i>	<i>2020</i>	<i>+</i>	<i>N.</i>
Quota di permessi di lungo periodo	56	54,6	63,1	1,4	-7,1	3,9	2020	+	Valori percentuali
<i>Nuovi permessi rilasciati</i>	<i>4909</i>					<i>-2900</i>	<i>2019</i>	<i>+</i>	<i>N.</i>
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	19,1	25,5	15,6	-6,4	3,5	-30,7	2019	+	Valori percentuali
<i>Acquisizioni di cittadinanza</i>	<i>2419</i>					<i>858</i>	<i>2019</i>	<i>+</i>	<i>N.</i>
Totale indicatori confrontabili	10	7	7	6	3	3 su 10			



Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs A nno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	13	15,5	14	-2,5	-1	0,9	2019	-	Valori percentuali
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	23,6	28	28,3	-4,4	-4,7	-2,9	2019	-	Valori percentuali
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	14,5	11,4	11,9	3,1	2,6	3,9	2019	-	Valori percentuali
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	30	36,4	30,2	-6,4	-0,2	-0,6	2020	-	Valori percentuali
Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	19,9	23,1	26,8	-3,2	-6,9	-7	2020	+	Valori percentuali
Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	77,4	76,2	75	1,2	2,4	3,5	2020	-	Valori percentuali
Posti-km offerti dal Tpl	1952	1946	4624	6	-2672	-171	2019	+	Valori per abitante
Utenti assidui dei mezzi pubblici	8,4	9,1	12,5	-0,7	-4,1	-1,1	2020	+	Valori percentuali
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	399		359		40	4	2020	-	M2 per abitante
Abusivismo edilizio	33,7	38,4	15,1	-4,7	18,6	-4,6	2021	-	Per 100 costruzioni autorizzate
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,4	5,2	11,4	-1,8	-8	0,7	2020	-	Valori percentuali
Popolazione esposta al rischio di frane	1,5	3,2	2,2	-1,7	-0,7	0,2	2020	-	Valori percentuali

Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	33,7	29,2	20,1	4,5	13,6	-2,3	2020	-	Valori percentuali
Rifiuti urbani raccolti	469	442	487	27	-18	-3	2020	-	Kg per abitante
Qualità dell'aria - PM2.5	83	61,8	77,4	21,2	5,6	-9	2020	-	Valori percentuali
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	3,3	5,5	8,5	-2,2	-5,2	0	2020	+	M2 per 100 m2 di superficie urbanizzata
Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi	5		5,1		-0,1		2016	-	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	17	15	17	7	7	5 su 16			



Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Anno precedente	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Consumo materiale interno pro capite	10,5	7,3	7,7	3,2	2,8	0	2018	-	Tonnellate per abitante
Consumo materiale interno per unità di Pil	0,58	0,39	0,29	0,19	0,29	0	2018	-	Tonnellate per 1.000 euro
Consumo materiale interno	41,9					0	2018	-	Milioni di tonnellate
Produzione di rifiuti speciali pericolosi	386.684					18.421	2019	-	Tonnellate
Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	194.111					23.871	2019	+	Tonnellate
Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento	60.382					-11.746	2019	-	Tonnellate
Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.008.424					61.601	2020	+	Tonnellate
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	54,5	53,6	63	0,9	-8,5	3,9	2020	+	Valori percentuali
Rifiuti urbani raccolti	469	442	487	27	-18	-3	2020	-	Kg per abitante
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità	3,2	3,4	2,5	-0,2	0,7		2018	+	Valori percentuali
Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	9,1	9,9	8,2	-0,8	0,9		2018	+	Valori percentuali
Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	21,2		16,1		5,1	-4,3	2017	+	Valori percentuali
Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	40					2	2020	+	N.

Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	877					55	2019	+	N.
Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001	34					-15	2019	+	N.
Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)	59,9		63,2		-3,3		2015	+	Valori percentuali
Incidenza del turismo sui rifiuti	4,88		9,71		-4,83	0,06	2019	-	Kg per abitante equivalente
Indice di intensità turistica	2.563	2.010	3.495	553	-932	-1.321	2020	-	Per 1.000 abitanti
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	26,3	19,6	22,6	6,7	3,7	3	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	19	8	11	1	7	8 su 16			



Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Annopr e	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,4	5,2	11,4	-1,8	-8	0,7	2020	-	Valori percentuali
Popolazione esposta al rischio di frane	1,5	3,2	2,2	-1,7	-0,7	0,2	2020	-	Valori percentuali
Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per kmq	6,96	8,42	22,57	-1,46	-15,61	1,44	2020	-	Abitanti per kmq
Popolazione residente in aree di rischio frane per kmq	2,95	5,28	4,24	-2,33	-1,29	0,16	2020	-	Abitanti per kmq
Impatto degli incendi boschivi	1,8	3,9	1,8	-2,1	0	0,4	2020	-	Per 1.000 kmq
Preoccupazione per i cambiamenti climatici	64,5	67,3	70	-2,8	-5,5	-4	2020	-	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	6	6	6	5	1 su 6			



Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	Pvsta	Puglia vs Anno precedente	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Rifiuti marini spiaggiati	387					22	2020	-	N.
Coste marine balneabili	74,7	65,8	65,5	8,9	9,2	0	2019	+	Valori percentuali
Aree marine protette EUAP	203,5						2019	+	Km2
Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (Il calcolo delle superfici è stato effettuato attribuendo a ciascuna regione la parte di sito effettivamente ricadente nel proprio territorio. L'estensione dei siti Natura 2000 per regione sono stati calcolati escludendo le sovrapposizioni fra i Sic-Zsc e le Zps.)	3.344					2.541	2020	+	Km2
Totale indicatori confrontabili	4	1	1	1	1	1 su 3			



Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	Pvsm	PvsIta	Puglia vs Anno pre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	7,9	22,8	30,8	-14,9	-22,9		2015	+	valori percentuali
Coefficiente di boscosità	9,7	32,4	36,8	-22,7	-27,1		2015	+	valori percentuali
Aree protette	24,5	25,2	21,6	-0,7	2,9	0	2017	+	valori percentuali
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	8,15	5,88	7,11	2,27	1,04	0,03	2020	-	valori percentuali
Frammentazione del territorio naturale e agricolo	67	43,3	44,4	23,7	22,6	0,3	2020	-	Valori percentuali
Indice di copertura vegetale montana	97,3	94	88,8	3,3	8,5	0,6	2020	+	valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	6	6	1	2	0 su 6			



Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvsM	PvsIta	Puglia vs Ann opre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Omicidi volontari	0,6	0,6	0,5	0	0,1	-0,1	2020	-	Per 100.000 abitanti
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	61,8	61,3	61,4	0,5	0,4	0,8	2020	+	Valori percentuali
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	19	17,4	16,3	1,6	2,7	-2	2020	-	Valori percentuali
Affollamento degli istituti di pena	129,3	101,7	106,5	27,6	22,8	-1	2021	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi	1,1		1,2		-0,1		2016	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni	4,9		2,7		2,2		2016	-	Valori percentuali
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita	11		7,9		3,1		2016	-	Valori percentuali
Fiducia nel sistema giudiziario	4,9	4,9	4,8	0	0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	7,4	7,3	7,5	0,1	-0,1	-0,1	2020	+	Valore medio
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	8,8	9,2	6,2	-0,4	2,6	-0,7	2019	-	Valori percentuali
Durata dei procedimenti civili	572	584	419	-12	153	-55	2020	-	In giorni
Donne e rappresentanza politica in Parlamento	41,3	37,4	35,4	3,9	5,9	21,9	2018	+	Valori percentuali

Giovani e rappresentanza politica in Parlamento	52,4	49,7	42,2	2,7	10,2		2018	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	13	10	13	6	5	7 su 9			



Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

INDICATORE	Puglia	Mezzo	Italia	PvSM	PvSIta	Puglia vs Ann opre	Ult Anno P	Polarità	Unità di misura
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia	232,7					32,5	2020	+	Milioni di euro (prezzi correnti)
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia	3,4						2020	+	Incidenza su Italia 100
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	70,5	72,5	77,8	-2	-7,3	2,1	2020	+	Valori percentuali
Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi	63,6	64,7	70,5	-1,1	-6,9	3,9	2020	+	Valori percentuali
Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi	23,3	22,3	31,4	1	-8,1	3,5	2020	+	Valori percentuali
Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi	28,7	27,4	39,5	1,3	-10,8	4,1	2020	+	Valori percentuali
Totale indicatori confrontabili	6	4	4	2	0	5 su 5			